Esame di Ingegneria del software Appello del 17 luglio 2019

Nome e cognome: Matricola:

Il punteggio relativo a ciascuna domanda, indicato fra parentesi, è in trentesimi. I candidati devono consegnare entro un'ora dall'inizio della prova.

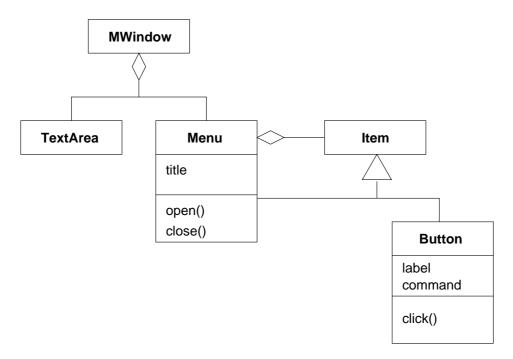


Figura 1: Domande 1–5.

1	In Fig. 1,	(1)
	Un oggetto Menu può contenere oggetti Button	
	La classe Menu deriva dalla classe Button	
	La classe Menu contiene la classe Button	
2	In Fig. 1,	(1)
	La classe Menu deriva dalla classe Mwindow	
	Un oggetto Mwindow può contenere oggetti Menu	
	Un oggetto Menu può contenere oggetti Mwindow	
3	In Fig. 1,	(1)
	Un oggetto Button può contenere oggetti Menu	
	La classe Button deriva dalla classe Item	
	La classe Button è base della classe Item	
4	In Fig. 1.	(1)

	La classe Item è base della classe Button	
	La classe Item contiene la classe Button	
	Un oggetto Button può contenere oggetti Item	\Box (1)
5	In Fig. 1,	(1)
	Menu eredita l'operazione click	
	Menu eredita l'operazione open	
	Menu implementa l'operazione open	
6	Disegnare una macchina a stati che specifichi quanto segue: un motore	(5)
	può girare in due versi, ma non può passare direttamente da un verso all'altro,	,
	dovendo essere fermato prima di invertire il movimento. Il suo controllore	
	accetta i segnali stop, forward (senso orario) e reverse (senso antiorario).	
7	Scrivere le dichiarazioni corrispondenti allo schema di Fig. 2.	(5)
8	In Fig. 3, HashTable	(1)
	implementa HTKey.	
	richiede HTKey.	
	offre HTKey.	
9	In Fig. 3, KeyString	(1)
	realizza HTKey .	
	dipende da HTKey .	
	appartiene a HTKey .	
10	In Fig. 3, lasciando HashTable immutata si può sostituire KeyString	(1)
	con un'altra classe?	
	no, HashTable può usare solo chiavi KeyString .	
	sí, HashTable può usare chiavi di altro tipo.	\boxtimes
	sí, HashTable può usare chiavi di qualsiasi tipo.	
11	In Fig. 3, Object	(1)
	implementa HashTable.	
	deriva da HashTable .	
	appartiene a HashTable .	
12	In Fig. 3, put()	(1)
	è polimorfica.	
	è astratta.	
	è protetta.	
13	Il modello a cascata è	(1)
	un metodo di progetto orientato agli oggetti	
	un processo di sviluppo del SW con fasi sequenziali separate	
	un linguaggio formale di specifica	
14	I modelli evolutivi	(1)
	sviluppano il sistema in passi incrementali	
	si basano sempre su metodi formali	
	sono adatti soprattutto ad applicazioni ben conosciute	
15	Le applicazioni che mantengono grandi quantità di informazioni si	(1)
	dicono	_
	orientate ai dati	

	in tempo reale	
	orientate agli oggetti	
16	Le applicazioni che reagiscono a stimoli esterni si dicono	(1)
	orientate alle funzioni	
	concorrenti	
	orientate al controllo	
17	L'analisi dei requisiti è	(1)
	la definizione dei sottosistemi	
	la definizione delle proprietà e dei comportamenti richiesti	
	la documentazione del processo si sviluppo	(1)
18	Cosa significa che il SW è "non lineare"?	(1)
	I sistemi complessi hanno un'architettura a strati.	
	Piccole modifiche nel codice causano grandi cambiamenti di comportamento.	
	Il grafo di controllo può contenere dei cicli.	(1)
19	Cosa s'intende per information hiding?	(1)
	Impedire l'accesso a dati personali.	
	Impedire l'accesso a dettagli implementativi.	
	Impedire l'accesso al codice sorgente.	
20	Il test di unità	(1)
	Avviene di solito nella fase di codifica.	
	Viene pianificato in fase di analisi e specifica dei requisiti.	
	Fa parte della manutenzione del SW.	
21	Un modello di processo è	(1) (1) (1)
	una procedura standardizzata	
	una generalizzazione di una famiglia di processi di sviluppo	
	una metodologia di specifica dei requisiti	
22	I sistemi in tempo reale sono caratterizzati da	(1)
	condivisione di risorse.	
	vincoli sui tempi di risposta.	
	prestazioni elevate.	

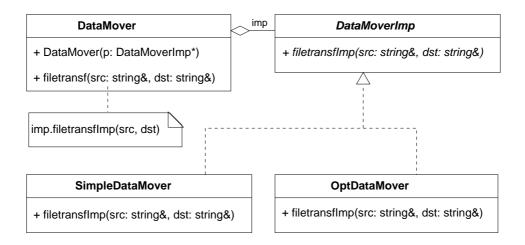


Figura 2: Domanda 7.

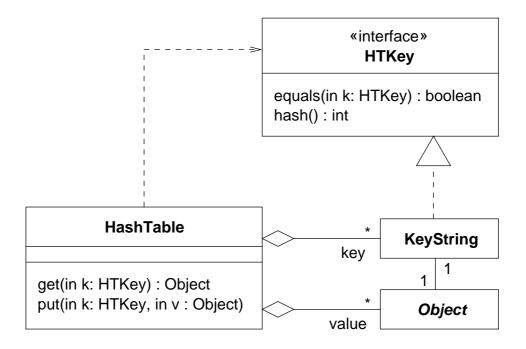


Figura 3: Domande 8–12.